

L'Eco di Bergamo Cultura e Spettacoli

«Mio padre deportato ad Auschwitz»**La storia di Guido Valota di Bariano**

Stefania Consenti

BINARIO 21**Un treno per Auschwitz**Prefazione di
Ferruccio de Bortoli

«Binario 21. Un treno per Auschwitz» è il titolo del libro di Stefania Consenti, giornalista de «Il Giorno» (prefazione di Ferruccio de Bortoli, Edizioni Paoline, pp. 160, euro 13), che racconta la storia di Guido Valota di Bariano, deportato in Austria dai nazifascisti.

Il figlio Giuseppe l'ha raccontata agli studenti del Polo scolastico Lorenzo Lotto-Federici di Trescore Balneario. Che, a loro volta, con altri studenti lombardi, hanno partecipato ad un «Viaggio della Memoria», nel gennaio 2009, da cui il libro prende le mosse. In treno, sino ad Auschwitz, partendo dal «binario 21» della Stazione Centrale di Milano. Un binario sotterraneo, che veniva usato per il carico di merci e di animali, da cui, nel gennaio del 1944, 605 persone erano state portate ad Auschwitz. Ne sopravvissero solo 20.

Il racconto della vicenda di Guido Valota su L'Eco di sabato 23 gennaio

«I muri della memoria» Ecco le iniziative in città

L'arte sulle lavagne di Bonaldi per la Giornata della memoria

Ponteranica, incontro pubblico per non dimenticare l'Olocausto

Gandi (Pd): «Scelte inappropriate per la Giornata della memoria»

«Anch'io sono malato di leucemia A Francesca dico: non arrenderti»

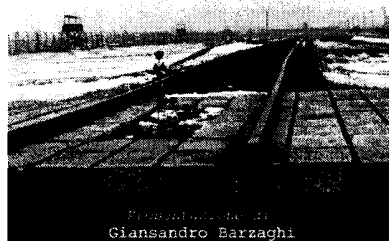


Foto: G. Barzaghi
Giansandro Barzaghi

© COPYRIGHT 2010 - Sesaab spa (p.iva.01873990160) - E' vietata la riproduzione anche parziale.